



Regia: Tim Mielants
(Belgio, 11/12/1979)

Filmografia

De Patrick (2019)

Serie

The Responder (2021)

Tales From the Loop (2019)

The Terror (2018)

Legion (2016)

Peaky Blinders (2013)

Soggetto e Sceneggiatura

Alex Garland

Personaggi e Interpreti

Bill Furlong Cillian Murphy

Eileen Furlong Eileen Walsh

Mrs. Wilson Michelle Fairley

Suor Mary Emily Watson

Suor Carmel Helen Behan

Madre di Bill Agnes O'Casey

Produzione BEL, IRL, USA, 2024

Durata 96 min.

Genere Drammatico

Di che cosa parla

Nel sud dell'Irlanda, a metà degli anni ottanta, Bill Furlong è un venditore di carbone a cui serve una lunga sessione di pulizia con il sapone per togliersi di dosso il nero del mestiere quando torna a casa la sera. Lo fa con piacere prima di poter abbracciare le cinque figlie e la moglie, così come con piacere aiuta chiunque altro in paese, specialmente ora che è quasi Natale.

Ma nel convento dove consegna il carbone Bill vede come le suore trattano le ragazze che hanno "in cura" e un giorno cerca di soccorrerne una, Sarah, che gli ricorda molto la madre scomparsa quando era bambino.

Perché vederlo

Non è una storia cinematograficamente inedita quella delle Case Magdalene. L'hanno già raccontata Stephen Frears in *Philomena* (2013) e Peter Mullan in *Magdalene* (2020).

«Erano, le Case Magdalene, conventi-prigione, nati a metà 1700, ma gestiti da suore cattoliche per incarico del governo dal 1922 al 1996/98, lasso di tempo in cui si stima che vi siano state rinchiuso circa diecimila ragazze con la "colpa" di essere rimaste incinte e di essere state abbandonate dal padre del bambino. Qui venivano relegate dalle famiglie di origine per "penitenza e riabilitazione" e lavoravano fino allo sfinimento, soprattutto nelle lavanderie industriali interne, dove fornivano manodopera gratuita con un trattamento fisico e psicologico disumano, venendo infine private dei neonati, dati in adozione» (Cristina Battocletti).

Questo film ha però delle caratteristiche molto particolari, che lo rendono realmente *diverso*.

La storia si snoda in una contea del sud dell'Irlanda, nel periodo natalizio del 1985. Ma non è una favola natalizia.

Per parlare di "piccole cose", il regista utilizza uno stile classico, un tono pacato, a volte quasi dimesso. Le musiche sono ridotte all'essenziale.

Dall'inizio conosciamo il protagonista, un uomo mite, che non si fa notare, ma in grado di notare gli altri.

Ma appunto: un uomo.

In un film popolato da donne, sulle donne, la prospettiva utilizzata è quella dell'unico uomo e del suo sguardo, del suo vissuto.

L'analisi psicologica di Bill è molto raffinata, ben raffigurata è la sua evoluzione, la presa di coscienza di ciò che vede e di cosa questo risvegli in lui.

Dal punto di vista attoriale, si segnalano le magnifiche interpretazioni di Cillian Murphy e Eileen Walsh. Ma è Emily Watson che riesce a rubare la scena a Murphy durante la lunga sequenza in cui i loro due personaggi si confrontano. Per questa interpretazione la Watson ha ricevuto il premio come migliore attrice non protagonista alla Berlinale 2024.

Prossimo appuntamento:

Venerdì 7 marzo - ore 21.00

IL MAESTRO CHE PROMISE IL MARE

di **Patricia Font**

